

PER RIPASSARE, RIPETI AD ALTA VOCE...

1. GIORNO, MESE E ANNO DELLA FONDAZIONE DI ROMA
2. I SETTE COLLI ROMANI (anche con la ritmica)
3. IL FIUME CHE PASSA PER ROMA
4. IL MARE CHE BAGNA L'ATTUALE LAZIO
5. LA PIRAMIDE SOCIALE IN PERIODO MONARCHICO
6. CHI ERANO I LIBERTI
7. CHI ERA IL PATER FAMILIAS
8. CHI ERANO LE VESTALI
9. CHI ERA GIANO E QUAL ERA LA SUA CARATTERISTICA DISTINTIVA
10. CHI ERA IL PONTEFICE e QUALI ERANO LE PRINCIPALI DIVINITÀ GRECO-ROMANE



L'antica religione romana

- 1 Le divinità venerate dai Romani antichi erano la dea Vesta,
- 2 i Lari e i Penati. Vesta era la dea del focolare. A lei era stato
- 3 dedicato un tempio nel Foro. Le sue sacerdotesse erano
- 4 le Vestali: dovevano controllare che il fuoco sacro della
- 5 città, custodito nel tempio, non si spegnesse mai.
- 6 I Lari e i Penati invece erano divinità della casa.
- 7 I Lari erano gli dèi del focolare domestico e
- 8 rappresentavano gli spiriti degli antenati defunti.
- 9 I Penati erano gli dèi della dispensa, spiriti protettori
- 10 della famiglia e della casa. In ogni casa c'era
- 11 un tempietto o una nicchia a loro dedicata.
- 12 Al culto provvedeva il *pater familias*, il «padre della
- 13 famiglia». Tutte le mattine davanti al tempietto egli
- 14 recitava una preghiera e a ogni pasto offriva del sale,
- 15 che purifica e conserva i cibi, e del farro, il primo cereale
- 16 coltivato dai Romani. C'erano anche i Penati Pubblici che
- 17 dovevano proteggere la vita dello stato. Erano venerati nel tempio
- 18 di Vesta. Quando i consoli assumevano una carica erano obbligati
- 19 a celebrare un sacrificio in loro onore e a prestare un giuramento.



Sacrificio in onore della dea Vesta.

1 Il testo parla di divinità che i Romani:

- A. venerarono sin dall'inizio.
- B. copiarono dai popoli conquistati.
- C. veneravano solo in casa.
- D. scacciavano con il sale.

2 Le Vestali erano incaricate di:

- A. proteggere la vita dello stato.
- B. placare i Lari con offerte di sale.
- C. tenere acceso il sacro fuoco di Vesta.
- D. sorvegliare il tempio di Vesta dagli attacchi dei nemici.

3 I Lari e i Penati erano:

- A. le divinità del Foro.
- B. le divinità del focolare.
- C. le divinità della casa.
- D. le divinità dello stato.

4 Nelle case romane i Lari e i Penati si veneravano:

- A. offrendo del grano.
- B. quando si eleggeva un console.
- C. mentre si cucinava il pranzo.
- D. in un apposito tempietto offrendo sale e farro.

La monarchia



Per un periodo lungo circa 250 anni (dal 753 a.C. al 509 a.C.)

Roma ebbe un governo monarchico.

I nomi dei re che sono arrivati sino a noi sono sette:

Romolo, Numa Pompilio, Tullio Ostilio, Anco Marzio,

Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo.

I primi quattro furono alternativamente latini

e sabini, gli ultimi tre etruschi.

I re latini furono guerrieri, i sabini pacifici e

gli etruschi costruttori e organizzatori.



1 Leggi il testo, ricorda ciò che hai studiato poi completa la tabella.

	ORIGINE	OPERE REALIZZATE
Romolo	latino	
		Pontefice Massimo a capo della religione
		Conquista gli Albani
	sabino	Ponte di legno sul Tevere Porto di Ostia
		Fognature Foro
	etrusco	Cinta muraria Tasse in base al reddito



La leggenda di Orazio Coclite

Scacciato da Roma, Tarquinio il Superbo si rifugiò dal suo amico etrusco Porsenna e lo convinse a fare la guerra alla città di Roma.

Porsenna organizzò un grande esercito e marciò contro Roma.

Dopo alcuni giorni arrivò sulla riva del Tevere. Al di là si estendeva Roma.

Sul Tevere c'era un ponte di legno che univa le due sponde del fiume e portava in città.

Proprio mentre Porsenna con le sue truppe stava per percorrere il ponte, un giovane romano di nome Orazio Coclite si lanciò contro i nemici e cominciò a combattere con violenti colpi di spada. Colti di sorpresa, gli Etruschi indietreggiarono un po'.

Nel frattempo alcuni compagni di Orazio Coclite tagliarono con le asce il ponte che crollò fragorosamente. Orazio Coclite si gettò nel fiume e raggiunse a nuoto la riva. Roma era salva grazie al coraggio di un giovane eroe.

RIMA "ORAZIO COCLITE"

La repubblica



- Quando nacque la repubblica?
- Come funzionava nell'antica Roma?

Censori e questori riscuotono le **tasse**.



Nel **509 a.C.**, dopo la cacciata di Tarquinio il Superbo, Roma scelse la **repubblica** come nuova forma di governo.

I poteri del re furono affidati ai **magistrati**, eletti dai cittadini ogni anno in apposite assemblee, i **comizi**. I magistrati dovevano agire per il bene della città e non erano retribuiti per il loro lavoro. Per ogni incarico erano nominati due o più magistrati, che dovevano controllarsi l'un l'altro. Le cariche e le funzioni dei principali magistrati erano le seguenti.

Le parole della **STORIA**

La **repubblica** è una forma di governo in cui il potere è esercitato dai cittadini che eleggono i propri rappresentanti.



I **consoli** governavano la città ed erano a capo dell'esercito.



I **pretori** si occupavano di amministrare la giustizia.



I **censori** stabilivano le tasse da pagare mentre i **questori** le riscuotevano.



Gli **edili** si occupavano dei lavori pubblici e dell'ordine cittadino.

C'era poi il **senato**, l'assemblea degli anziani: i **senatori** si occupavano di proporre le leggi ed erano gli unici che avevano una carica a vita. In caso di guerra e di grave pericolo per la città, il senato sceglieva un magistrato particolarmente capace e lo nominava **dittatore**: a lui venivano affidati tutti i poteri, civili e militari, per un massimo di 6 mesi.

Concetti **CHIAVE**

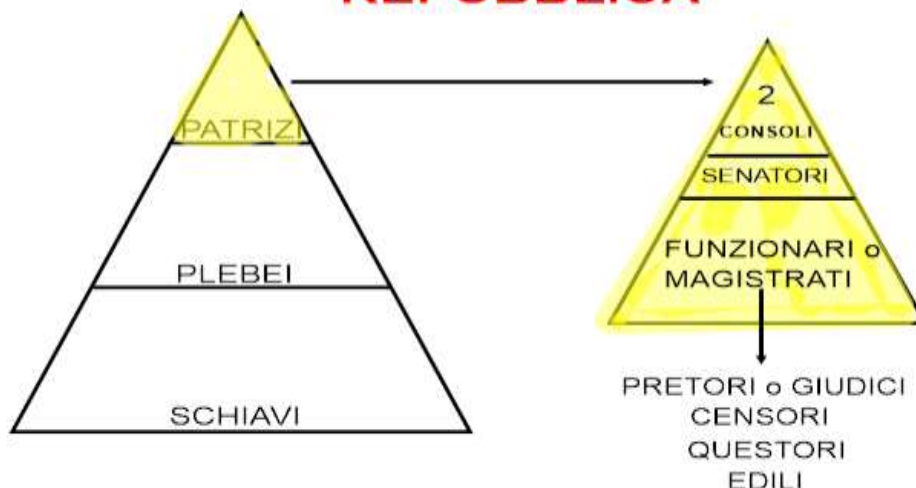
- A Roma, dal **509 a.C.**, il potere passò dai re ai **magistrati**, eletti dal popolo: fu la prima forma di **repubblica**.
- I principali magistrati erano **consoli**, **pretori**, **censori**, **questori** ed **edili**. In caso di guerra il **senato** nominava **dittatore** uno di loro.

COMPRENDO E SPIEGO

► Sottolinea, con i colori indicati, le funzioni corrispondenti a ogni carica, poi spiega a voce in che cosa consistevano.

- | | | |
|----------|----------|---------|
| Senatori | Questori | Consoli |
| Pretori | Censori | Edili |

PIRAMIDE SOCIALE DURANTE LA REPUBBLICA



Le lotte dei plebei



- Durante la repubblica i Romani vivevano in pace?
- Per che cosa lottarono i plebei?

Nel primo secolo della sua storia la repubblica romana dovette affrontare molte difficoltà all'interno della propria società: erano nati, infatti, gravi **conflitti tra patrizi e plebei**. I plebei volevano che fossero estesi anche a loro alcuni privilegi riservati ai patrizi, per esempio essere eletti alle cariche pubbliche e ricevere le terre tolte ai nemici vinti. Inoltre chiedevano un codice di **leggi scritte** e l'abolizione di **leggi discriminanti**, come la schiavitù per debiti e il divieto di matrimonio tra patrizi e plebei. Poiché le loro richieste non venivano accolte, nel 494 a.C. i plebei si allontanarono in massa da Roma e si ritirarono sul **Colle Aventino**. I patrizi capirono che senza i plebei la città non poteva vivere, perciò inviarono il magistrato **Menenio Agrippa**, che li convinse a tornare e a riprendere il lavoro. Fu l'inizio di una lotta che permise ai plebei di ottenere condizioni di vita migliori e la possibilità di partecipare alla vita politica.

Menenio Agrippa

parla ai plebei sul Colle Aventino.



Le parole della STORIA

Le **leggi discriminanti** sono leggi che non sono uguali per tutti; prevedono diritti diversi per le diverse classi sociali (ricchi, poveri, schiavi, stranieri...) e creano disuguaglianza.

Le Leggi delle dodici tavole

I plebei ottennero due cose importanti: l'istituzione dei **tribuni della plebe**, magistrati che dovevano proteggere i diritti dei plebei, e **leggi scritte** uguali per tutti.

Nel 450 a.C. le leggi furono incise su **dodici tavole di bronzo** e, per ordine del senato, esposte nel **foro**, la piazza più importante, perché tutti potessero conoscerle.

RICORDO E CONFRONTO

- ▶ Ricordi quale fu la prima civiltà che emanò leggi scritte uguali per tutta la popolazione? Ricordi come furono esposte in pubblico?

Concetti CHIAVE

- Durante la repubblica nacquero gravi **conflitti fra patrizi e plebei** perché i plebei volevano maggiori diritti.
- I plebei attuarono una sorta di **sciopero** e ottennero **leggi scritte uguali per tutti**.

Quando i plebei si ritirarono sul colle Aventino, viene ricordato come il primo sciopero della storia. In quell'occasione l'ex console Menenio Agrippa fece loro un discorso simbolico per convincerli a tornare.

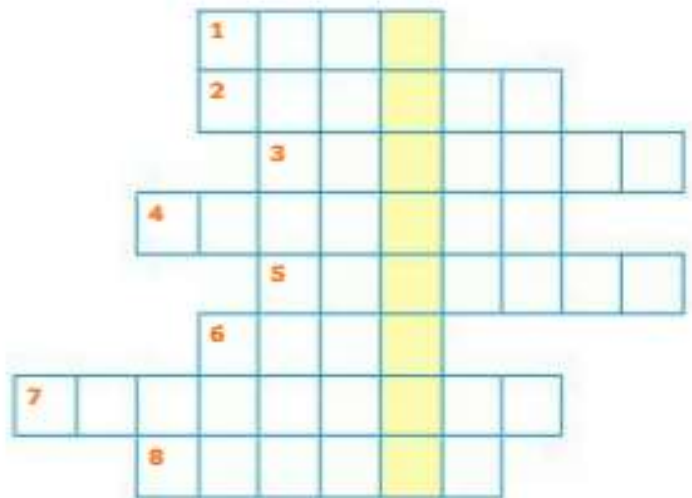
[Fai una RICERCA sull'APOLOGO DI MENENIO AGRIPPA.](#)

Dalla monarchia alla repubblica

1 Completa il cruciverba. Nella colonna gialla leggerai il nome di un gruppo di cittadini molto importante nell'antica Roma: trascrivilo sotto.



1. Un gruppo di famiglie unite da vincoli di parentela.
2. Il fiume sulle cui rive fu fondata Roma.
3. La massima carica politica nella Roma repubblicana.
4. Erano privi di libertà e di diritti: sono raffigurati nella fonte in alto.
5. Il re di Roma che estese il dominio della città sul Lazio: Tullio...
6. Il fratello di Romolo.
7. Tarquinio... che fu l'ultimo re di Roma.
8. Il re di Roma che costruì la prima cinta muraria della città: Servio...



• La parola misteriosa è:



2 Completa il seguente testo.

I _____ appartenevano alle famiglie nobili di Roma. Il loro nome deriva da *senex*, che vuol dire _____. Infatti in origine il _____ era composto dai rappresentanti più _____ delle famiglie patrizie.

GUARDA TUTTI I VIDEO SUL SITO DELLA MAESTRA MILENA
NELLA PAGINA DEDICATA AL PROGRAMMA DI STORIA



Le lotte dei plebei

1 Leggi con attenzione il brano, rifletti e rispondi.

«Vogliamo ricordare ai patrizi che anche noi plebei siamo loro concittadini e che abitiamo la stessa patria. Voi, patrizi, con la vostra superbia spezzate l'unione dei cittadini, e di una città ne fate due. Chiediamo dunque il diritto alle nozze (tra patrizi e plebei). Fate che ogni uomo e ogni donna possano liberamente sposarsi.»

Tito Livio

Scultura in marmo che raffigura tre patrizi romani.



- Il documento nomina due classi sociali: i e i
Ricordi chi erano gli uni e gli altri?
I patrizi erano
I plebei erano
- Dal documento si capisce che colui che ha pronunciato le frasi apparteneva alla classe dei
- Rileggi la prima frase. Puoi capire che...
 - Patrizi e plebei andavano d'accordo, vivevano in condizioni di parità.
 - I plebei si sentivano trattati come inferiori e chiedono di essere trattati alla pari.
 - I patrizi vogliono scacciare i plebei dalla patria.
 - I plebei non si consideravano cittadini romani.
- L'espressione «di una città ne fate due» significa
- Rileggi le ultime due frasi. Puoi capire che a quel tempo a Roma era vietato

Le leggi romane



Ci vollero anni, ma nel 450 a.C. le leggi furono compilate. Alla stesura parteciparono magistrati patrizi e tribuni della plebe. Le leggi furono esposte nel foro, incise su dodici tavole di bronzo. Tutti imparavano a memoria le tavole fin da bambini.

Copia di due delle dodici tavole.

Le tavole originali sono andate perdute, ma altre fonti ci hanno tramandato alcuni frammenti del testo. Eccone qualcuno.

Tavola IV

«Se un padre vende il figlio per tre volte consecutive perde la patria potestà su di lui.»

Tavola V

«Se una persona muore senza aver fatto testamento, il parente maschio prossimo erediterà il patrimonio.»

Tavola IX

«Non devono essere proposte leggi private a favore o contro un singolo cittadino.»

Tavola XI

«È vietato il matrimonio tra patrizi e plebei.»

1 Utilizza le informazioni del Sussidiario e quelle di questa pagina per completare il seguente brano. Esso riassume le fasi più importanti della conquista dei diritti politici e civili da parte dei plebei.

Nel _____ a.C. i plebei decisero di abbandonare _____ e di ritirarsi sul _____ . Protestavano perché volevano che fossero riconosciuti _____ diritti _____ e diritti _____ . L'assenza dei plebei provocò il blocco di tutte le _____ cittadine. Il senato decise di inviare il magistrato _____ per convincerli a _____ a Roma. I plebei accettarono perché in cambio ottennero la creazione di nuovi magistrati, i _____ della plebe e la promulgazione di _____ scritte che furono incise su dodici _____ ed esposte nel _____ . Alcune tavole indicavano i _____ civili e penali. Nella tavola XI però c'era _____ e _____ .

RISPONDI A VOCE

Chi fu il re che volle che nel calendario ci fossero 12 mesi?

Chi fu il re guerriero?

Chi fu il re che fece costruire il ponte Sublicio ed il porto di Ostia?

Chi fu il re che fece grandi opere utili per Roma?

Ne sai dire alcune?

Chi fu il re che fece costruire le mura intorno a Roma e iniziò l'opera di censimento delle genti?

Chi fu l'ultimo re e quando venne cacciato?

Dopo la monarchia, quali altre due forme di governo ci furono a Roma?

Quanto durarono (circa)?

Com'era organizzata la società romana durante l'epoca repubblicana?

Chi poteva far parte del Senato?

Chi erano i PRETORI, i QUESTORI, i CENSORI e gli EDILI?

In quali circostanze veniva affidato il potere ad un DITTATORE?

Quanto durava il suo incarico?

Da chi e perché venne fatto il primo sciopero della storia?

Ti ricordi chi fu Menenio Agrippa?

Quali diritti ottennero i plebei successivamente?

Di che materiale erano le 12 tavole?